

Parco Dunale, tocca ancora a Infratech

La società che effettuerà i lavori del Palasport si aggiudica con un maxi ribasso l'appalto per il nuovo "fronte del mare"

LA CITTÀ CHE CAMBIA» L'INTERVENTO

Da render e disegni, il progetto del Parco dunale inizia ad assumere concretezza con l'aggiudica dell'appalto integrato per la "progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e la realizzazione degli interventi di difesa, riqualificazione e di valorizzazione della costa del comune di Salerno - Ambito 4 - tratto compreso tra il porto Marina d'Arechi e la foce del Torrente Fuorni". Il tratto più orientale del ripascimento, dunque, inizia a prendere vita con l'aggiudica della gara da parte del Comune guidato dal sindaco **Vincenzo Napoli**: ai blocchi di partenza si sono presentate in 5 e, confermando il nuovo ruolo di "asso piglia tutto" ha vinto il Consorzio stabile Infratech, lo stesso che si sta occupando del terzo ambito del mega progetto di ripascimento e tutela della costa (quello in corso a Pastena e Torrione) e che dovrà anche realizzare il nuovo Palazzetto dello sport. Per la prima volta, invece, non ha partecipato alla gara il gruppo Rem collegato alla famiglia Rainone al quale proprio il Consorzio Infratech ha negato la vittoria dell'appalto per il secondo ambito del ripascimento, da Foce Irno al Polo Nautico.

Nel caso del quarto ambito, il Consorzio si è aggiudicato la gara per 17 milioni 899mila euro con un ribasso offerto del 23,25% sull'importo a base di gara di 23 milioni 299mila euro. Insomma, l'idea della rivoluzione dello skyline della città procede con tempistiche che saranno accelerate anche dal fatto che, secondo il parere degli uffici della Regione Campania il progetto non dovrà essere sottoposto all'iter di Valutazione di impatto ambientale (Via) né di Valutazione ambientale strategica (Vas) né di Valutazione di incidenza (Vi). Come si legge nel decreto regionale, infatti, «dalle analisi prodotte, l'opera presenta un impatto ridotto e, comunque, monitorabile. Il progetto, per le modalità realizzative, la localizzazione circoscritta ed in virtù delle misure di mitigazione proposte è concorde con il quadro programmatico e appare non in grado di determinare impatti negativi significativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia ambientale. Ciò tenuto conto anche del beneficio specifico in termini di recupero e valorizzazione di aree fortemente degradate nonché di miglioramento della viabilità cittadina e di accessibilità e attraversamento delle aree interessate».

e la deviazione della circolazione sul cosiddetto "boulevard". La nuova viabilità, quindi, si discosterà dall'attuale strada litoranea in prossimità del porto Marina d'Arechi e si arretrerà lasciando spazio alla realizzazione di un parco dunale che sorgerà a ridosso delle opere di difesa costiera e ripascimento degli arenili. Il parco dunale costituirà un'area di recupero ambientale e paesaggistica per lo svolgimento di attività ludico - ricreative, per la cura del corpo e lo sport. L'unico «fattore di perturbazione - scrivono gli uffici regionali - legato all'intervento è legato alla fase di cantiere che, tuttavia, come dimostrato con le analisi prodotte, è gestibile sia per le modalità di esecuzione, sia per la temporaneità e la localizzazione delle aree di lavorazione, facilmente accessibili e individuate in zone confinate e coincidenti - prevalentemente - con l'opera da realizzare». Erano gli ultimi mesi del 2011 quando l'architetto spagnolo

Manuel Ruisanchez giunse a Salerno per un sopralluogo nelle zone dove avrebbe dovuto immaginare una sorta di rivoluzione. Il masterplan complessivo interessava un'area di 800 mila metri quadrati e prevedeva diversi interventi da realizzare: dalla creazione di barriere sottomarine al rifacimento del litorale fino al Parco dunale.

Eleonora Tedesco

riproduzione riservata I costruttori vincono il bando offrendo quasi 18 milioni La "rivoluzione" di viabilità e spiagge fino alla foce del Fuorni non avrà bisogno di Via La Regione la esclude

Il progetto, infatti, prevede la dismissione dell'attuale strada litoranea



Un rendering del Parco dunale aggiudicato a Infratech



Il sindaco Vincenzo Napoli

© la Citta di Salerno 2024

Powered by TECNAVIA

Domenica, 15.12.2024 Pag. .03

© la Citta di Salerno 2024